

The logo consists of a dark green speech bubble shape with the word "TEMA" written in white, bold, uppercase letters inside it.

TEMA

L'evoluzione del Book in progress: dalle dispense all'iBook

Margherita Aldi

margherita.aldi@libero.it

Non è mia intenzione scatenare l'ennesimo putiferio sul book in progress: voglio solo spiegarvi come è nato e cresciuto, e a che punto siamo ora, perché, visto che è *in progress*, noi non ci fermiamo mai.

Sono stata tra i docenti che hanno partecipato al progetto fin dall'inizio, la mia avventura è iniziata esattamente quattro anni fa, quando mi fu proposto di coordinare il gruppo di Inglese e, poiché mi piacciono le sfide, accettai con entusiasmo.

Eravamo una decina di insegnanti provenienti da scuole diverse distribuite sul territorio nazionale e iniziammo da zero, non metaforicamente, proprio non avevamo niente perché, sia chiaro, nessuno di noi ha mai fatto copia e incolla, tutto ciò che compare sul book è materiale originale.

Decisa la struttura del book, ci dividemmo i compiti, ed iniziammo a produrre ritagliando il tempo necessario per fare tutto questo tra una correzione di compiti e la preparazione per la lezione del giorno successivo.

Lavorammo ininterrottamente per tutto l'inverno, senza riconoscere più il sabato e la domenica, trascurando talvolta anche la famiglia, per-

ché avevamo preso un impegno e volevamo rispettarlo, a tutti i costi! Ovviamente mogli, mariti e figli ci furono vicini, perché era chiaro che stavamo facendo qualcosa che, comunque lo si veda, avrebbe cambiato il modo di fare scuola.

A giugno il primo book era assemblato, con errori di scrittura, impaginazioni sbagliate, fotografie sfocate, ma pieno del nostro entusiasmo. Sinceramente non era bellissimo, esteticamente parlando, ma l'avevamo fatto noi avendo in mente ciò che volevamo per i nostri studenti che erano stati la nostra fonte di ispirazione e, spesso, avevano contribuito alle idee per i testi, i dialoghi, gli esercizi.

A settembre vennero distribuite le prime dispense, rilegate in quaderni ad anelli, ma nessuno dei ragazzi si lamentò mai del fatto che la copertina non fosse patinata e che spesso le immagini fossero in bianco e nero (perché costavano meno), anzi, erano orgogliosi di vedere il nome delle loro insegnanti tra gli autori! Il fatto che fossero stati usati i quaderni ad anelli non fu comunque del tutto negativo, perché questo ci permise di modificare il book giorno dopo giorno, togliendo ciò che non andava ed aggiungendo invece quello che nasceva in classe, in diretta. Sappiamo tutti che un libro lo si impara a conoscere solo quando si comincia ad usarlo, e tutti noi abbiamo, nella nostra carriera, avuto a che fare con testi scolastici che, al primo impatto ci erano sembrati piacevoli, ma che poi, nell'uso, erano risultati dei mattoni mortali: questo con il book in progress non succedeva, proprio perché era *in progress*.

Questo fu il primo passo, poi l'anno successivo altri colleghi di altre scuole si aggiunsero al nucleo iniziale ed il prodotto risultò decisamente migliore: molti errori furono corretti, avemmo la possibilità di stampare tutto a colori, ci furono le registrazioni delle insegnanti madrelingua e pure una copertina plastificata!

Nel frattempo la rete si era allargata, e tutti i giorni ricevevo mails da altri insegnanti che erano venuti a conoscenza del progetto e ne erano incuriositi; qualcuno voleva visionare i books, altri proponevano la loro collaborazione, i giornali cominciarono a parlare di noi ed anche le tv e le radio locali mi cercarono per sapere esattamente di cosa si trattasse, e l'entusiasmo cresceva.

Poi arrivò l'ora della versione digitale: il preside Giuliano di Brindisi chiese a noi coordinatori di preparare anche una versione che fosse fruibile sul notebook o qualunque altro strumento informatico: la versione word non andava bene, perché ogni volta che ci inviavamo i files (lavoravamo con le mails!) tutto si spostava, non tornavano più le pagine, le imma-

gini sparivano e ricomparivano da un'altra parte, quindi preparammo le versioni PDF alle quali però aggiungemmo dei links di riferimento, cioè delle pagine web che i ragazzi potevano visitare per ampliare l'argomento proposto: ad esempio, la prima unit del Book 1 iniziava con il riassunto di "The Happy Prince", quindi in fondo alla pagina c'era il link <http://www.online-literature.com/poe/177/>; da un'altra parte del libro si parlava della Tower of London, quindi subito dopo si trovava il link http://simple.wikipedia.org/wiki/Tower_of_London etc.

Così era anche per gli esercizi online: se era stato trattato il *present continuous*, si consigliava ai ragazzi di visitare il sito <http://www.englishgratis.com/1/risorse/grammatica/gram-v-13-presentcontinuous.htm> per avere un'ulteriore fonte di spiegazioni e potersi esercitare in modo interattivo. Dal momento che questa versione sarebbe stata distribuita su supporto multimediale, non ci fu più il problema delle immagini a colori, quindi il book fu corredato di bellissime foto, tutte assolutamente di nostra proprietà, scattate da tutti noi in giro per il mondo, ai nostri figli, ai nostri animali domestici, alle nostre città o campagne.

Ormai il gruppo era diventato numeroso, c'erano colleghi che venivano dalla Calabria, altri da Udine, qualcuno da Milano e qualcun altro da Isernia. Io ero a Prato, ma mi raggiungevano gli altri colleghi una o due volte l'anno per due giorni consecutivi in cui si leggeva, si correggeva, si modificava, si proponevano nuove idee, facendo tesoro anche dei minuti, tanto era il lavoro da fare! E nacquero anche il Book 2, il Book 01 ed anche il Book 02, pensati e creati per ragazzi diversi di scuole diverse.

Ma il book è *in progress*, quindi non si ferma mai, non esiste una versione definitiva: dopo il digitale, è arrivato il multimediale: intendiamoci, noi non siamo informatici, quindi non potete immaginare la fatica che abbiamo fatto per imparare a gestire le numerose applicazioni e programmi che ci hanno poi permesso di passare dai files in word a quello che è al momento il book in progress!

Dallo scorso anno chi possiede un iPad può avere una versione del book completamente multimediale, con videos, webcams, widgets, verifiche interattive, listenings, etc. Ed ai ragazzi non costa niente! Sì, chi utilizza un device di questo tipo può chiederci il link da cui scaricare direttamente il libro: tramite dropbox in un attimo i ns ragazzi possono avere un corso multimediale al posto del classico libro di testo, e dovrete vedere quanto tutto questo sia motivante, per loro e per noi.

Ora sono gli studenti che si impegnano per migliorare le lezioni, per trovare sempre nuove possibilità di utilizzare quanto il web e le diverse

Da Book1 a.s. 2011/12

TALKING ABOUT ONE'S FAMILY
Conversation

Paula is an English teacher. Read the text and answer the questions.

Paula: My cat is called *Fluffy*.
Paula: It's a tomcat.
Paula: Yes, I like my pet very much. But I don't have any more pets.
Paula: Why do you do that?
Paula: Well, my father is an architect and my mother works as a fashion designer in an important clothing industry in Milan. She comes home only for the weekends. My mother lives in Naples and looks after my brother and me. They're really kind but they are a real nuisance! They're too high-maintenance and they make a lot of noise!

CLASS ACTIVITY

1- Say if the following statements are true (T) or false (F).

- Paula's father is an architect.
- Paula's mother works in the fashion industry.
- Paula's brother lives in T.
- Paula's brother lives in Milan.

2- Answer the following questions.

1. What does Paula's father do?
2. What does Paula's mother do?
3. Does she work in Naples?
4. Does Paula's brother live in Milan?
5. Are Paula's pets tomcats?

3- Fill in the gaps.

1. Paula's _____ is an architect.

2. Paula's mother works in the _____ industry.

3. Paula's brother lives in _____.

4. Paula's brother works as a _____.

5. Paula's _____ looks after her _____ and _____.

Useful expressions

What do you do? _____

What does your mother/father do? _____

Where are you from? _____

What are you doing? _____

My father is a/an _____.

My mother is a/an _____.

My brother/sister is a/an _____.

(For extra practice see the HOMEWORK section)



Focus on Geography

THE BRITISH ISLES

The British Isles are situated off the north-west coast of Europe. The two main islands are Great Britain and Ireland. Great Britain is composed of England, Scotland and Wales. Ireland, which is much smaller, is divided into Northern Ireland, Great Britain and the Irish Republic (Ireland). Great Britain and Northern Ireland make up the United Kingdom. Lots of smaller islands are part of the UK. Some of the most important ones are Orkney, Shetland, Hebrides, Isle of Man, Channel Islands and the Isle of Man are self-governing, with their own local administration.

Great Britain is divided into England and Wales. The former is situated on the north and west (Scotland, Northern England). The latter is situated in the south and east.

There aren't very high mountains. The highest peak is Ben Nevis in Scotland (1344 m).

The highest rivers are the Thames and the Severn. They are about 100 km long. One number of lakes is situated in the north of England (Lake District) as well as in Scotland (Loch Ness famous for the monster Nessie).

The major capital cities of the British Isles are:

- London (England) in G.B., which is situated on the river Thames;
- Edinburgh, the Scottish capital, is one of the most beautiful cities in the UK;
- Cardiff in the Welsh capital, situated on the river Sever;
- Belfast in the capital of Northern Ireland;
- Dublin in the capital of the Republic of Ireland.



Da Book 1 a.s. 2012/13

DIRECTIONS

1. Read the following dialogue and underline the expressions used to ask for and give directions.

Edward: Excuse me. Can you tell me the name of a nice place to visit near here?
Francesca: Let me see. There are quite a few. What kind of place are you looking for?
Edward: Well, I'd like to have something typical of this area. This is my first time in Naples.
Francesca: Do you like pizza? Naples is famous for its pizzas.
Edward: Yes, I do. I love pizza.
Francesca: OK, but how do I suggest Marco's restaurant? It has a large selection of pizzas you can choose from. It's very good.
Edward: How can I get there?
Francesca: Are you on foot?
Edward: Yes, I am.
Francesca: Then go along Central Avenue until you reach the roundabout. Turn right and go past the church. The restaurant is opposite the post office and behind the park.
Edward: How long does it take to get there?
Francesca: About 10 minutes.
Edward: Thank you.

2. Match the questions with the answers.

1. Excuse me. How can I get to the town hall from here? **1. It's in Crawford Street.**
2. Is there a train to the airport? **2. It's opposite the bank.**
3. Can you tell me the way to the bank? **3. Go straight on until you reach the main square.**
4. How far is the museum? **4. No, there aren't.**
5. Where is the museum? **5. Opposite the bridge and go through the park. It's a bit far.**
6. How far is the station from here? **6. About 1 km.**
7. How long does it take to get to the airport on foot? **7. Yes, it takes an hour.**
8. Are there many shops in this town? **8. No, I'm on foot.**

3. Fill in with the appropriate words.

When we want to request put us in K.

1. Take the bus _____ on the right and go _____ the roundabout. The bridge is on _____ the left. The petrol station is _____ right, next to the _____.

2. The castle is very _____ from here. We can reach South _____, _____ the square. Don't _____ right! The restaurant is in a small street. Turn _____ left and go _____ the bridge as far as _____ the house. Then go _____ the bridge and the castle is _____ the _____.

4. Translate the following dialogues.

1. A: Mi scusi, mi può dire dove è la banca?
B: E' in Apple Road. Trova Marco Street e giri a destra in Castle Road. Prosegua fino all'incrocio e giri a sinistra. La banca è treve metri all'incrocio. Non può sbagliare.
2. A: Come sono i mezzi di trasporto?
B: Prosegua in direzione strada a destra. E' invece il traffico parte della polizia.

Comprehension activity: Click to watch the video and answer the comprehension questions: http://www.oxford.com/italy/italy_quiz_english/quiz/101-107/

Da Book 1 a.s. 2013/14 da utilizzarsi su tablet, per cui completamente interattiva con un click

Focus on Culture

The 3Rs (click here)
From <http://www.bbc.co.uk/>

Do you know that everything you do has an effect on the environment? The number of things 'green' is getting important too to try. The way to reduce is to try the 3Rs in order: reduce, reuse, recycle.

Reduce means to try to use less. Reuse means to use things again. Recycle means to use things again that have been used before.

Some unexpected places eventually end up in the ocean, where they pollute under the weight of the sea, and in some countries, leaving people to be polluted. Therefore, reducing the use and recovering for these programs can be a highly effective way to keep the environment clean, healthy and safe.

Focus on Environment

Amazon Rainforest (Click)
From <http://www.bbc.co.uk/>

Any is a researcher who works for environmental organizations. Read about her experiences. Last year I had a remarkable experience. I worked in the Amazon, for a few months. My job was to observe animal behavior in a protected area.